



PALAZZO COLLICOLA INAUGURAZIONI DELLE MOSTRE AUTUNNALI

Petra Feriancová, *Eternity, her responsive body and other stories*

Francis Offman, *Senza titolo*

Calixto Ramírez, *Da Monterrey a Monteluco*

e con l'esposizione di una serie di disegni di **Leoncillo** dai depositi museali

Inaugurazione sabato 11 novembre 2023, ore 11.30-13.30

Palazzo Collicola, piazza Collicola 1, Spoleto

Comunicato stampa

Sabato 11 novembre 2023, a partire dalle ore 11.30, è in programma l'inaugurazione delle nuove mostre a Palazzo Collicola, a Spoleto. Il ciclo include due mostre personali e un'installazione, allestite negli spazi del piano terra e del Piano Nobile del palazzo, realizzate da tre artisti internazionali profondamente legati all'Italia e che esporranno a Spoleto per la prima volta: **Petra Feriancová**, **Francis Offman** e **Calixto Ramírez**. Le loro proposte dialogheranno con il patrimonio artistico di Palazzo Collicola, così come con quello paesaggistico-naturale della città. L'inaugurazione si terrà alla presenza dei tre autori invitati.

Al secondo piano, nelle sale adiacenti alla galleria con le sculture del periodo informale di **Leoncillo**, saranno inoltre allestiti una serie di disegni del celebre artista spoletino: un omaggio a uno degli scultori più importanti del Novecento, di cui vengono presentate delle opere attualmente conservate nei depositi. Tutti i progetti espositivi dureranno fino all'11 marzo 2024.

Il piano terra di Palazzo Collicola ospiterà **Da Monterrey a Monteluco**, mostra personale di **Calixto Ramírez** (Reynosa, Messico, 1980). Il progetto espositivo, a cura di Saverio Verini, nasce a margine di un periodo di residenza di Ramírez nell'estate del 2022 a Spoleto, in particolare nell'area di Monteluco, un'altura occupata da un fitto bosco che si erge proprio di fronte alla città. Nel corso della sua permanenza, così come nei mesi successivi, l'artista ha realizzato una serie di opere nate da un contatto diretto con la natura e il paesaggio circostanti. Sculture, fotografie, video e dipinti costituiscono l'esito di questo incontro. In linea con l'approccio che da anni ne caratterizza la ricerca, l'artista ha utilizzato il proprio corpo come metro di misura della realtà che lo circonda: nelle opere in mostra, infatti, Ramírez si relaziona con il paesaggio fino quasi a incorporarlo, fondendosi con i suoi elementi e attivando con essi una relazione viscerale, poetica e a tratti ludica. La residenza dell'artista a Monteluco si è svolta nell'eremo di proprietà della famiglia Bonomo, da decenni profondamente legata a Spoleto: un luogo carico di suggestioni che, oltre alla presenza di eremiti e figure legate alla spiritualità, ha visto a partire dall'inizio degli anni Settanta la presenza di artisti chiave del XX secolo come Sol LeWitt, Mel Bochner, Richard Nonas, Richard Tuttle, Alighiero Boetti, Pat Steir, Joel Fisher, di cui ancora l'eremo reca tracce visibili. Nella

realizzazione delle opere, Calixto Ramírez si è lasciato in qualche modo ispirare dalla comunione con la natura tipica degli eremiti che transitavano nella zona, così come dai segni degli artisti di passaggio all'eremo. La mostra è realizzata con il supporto della galleria Alessandra Bonomo.

Al Piano Nobile sarà allestita ***Eternity, her responsive body and other stories***, mostra personale di **Petra Feriancová** (Bratislava, Slovacchia, 1977) a cura di Tiago de Abreu Pinto e Davide Silvioli. Il titolo dell'esposizione suggerisce la natura narrativa del progetto, che vede l'artista rileggere gli spazi di Palazzo Collicola, attraverso una serie di interventi dal carattere quasi mimetico, concepiti per l'occasione. Il disegno espositivo prevede l'inserimento di un insieme di lavori differenti, tra cui sculture, installazioni e opere sonore che vanno a conversare, in contrasto o in sintonia, con le stanze del Piano Nobile e le opere della collezione conservate al loro interno. A queste si aggiunge una coppia teste federiciane, risalenti al XII secolo e provenienti dal deposito comunale di Santo Chiodo: si tratta di artefatti non più esposti al pubblico poiché danneggiati dagli eventi e consumati dal passaggio del tempo, che Feriancová ha individuato proprio per il loro carattere di "opere compromesse", simbolo di vulnerabilità. In questo modo, opere appartenenti a cronologie diverse, al di là di gerarchie storiche, si troveranno a dialogare insieme, secondo associazioni di significato e mettendo in risalto tematiche come la metamorfosi, il concetto di memoria, di interpretazione e quello di archivio, da sempre al centro della pratica artistica di Feriancová. La mostra è realizzata con fondi dello Slovak Arts Council e con il supporto della galleria Gilda Lavia di Roma.

Il Piano Nobile ospiterà, inoltre, l'intervento ***Senza titolo*** (2022) di **Francis Offman** (Butare, Ruanda, 1987), un'installazione che interagisce idealmente con gli spazi della Biblioteca Carandente, quasi a simboleggiarne una potenziale emanazione. L'opera è costituita, infatti, da una serie di libri sorretti da calibri le cui copertine sono rivestite da uno strato di polvere di caffè che rende impossibile distinguerne il contenuto. Tra questi, è presente una Bibbia tradotta in lingua kinyarwanda, parlata in Ruanda, un manuale di grammatica francese dell'inizio del '900 e una raccolta di altri testi provenienti da tutto il mondo. Oltre ai libri, posizionati direttamente a terra, l'installazione comprende un grande monocromo a parete di oltre tre metri, anch'esso rivestito di polvere di caffè, che l'artista immagina come un planisfero in cui le frontiere sono impossibili da determinare. L'opera di Offman si pone così come una riconciliazione con se stessi e con il proprio passato – personale e storico – e intende dimostrare come l'esperienza individuale sia centrale per la costruzione delle storie collettive, per la rilettura delle ferite che le contraddistinguono e, insieme, una loro possibile guarigione. L'installazione di Francis Offman è presentata a Palazzo Collicola grazie alla collaborazione con la galleria P420.

Infine, al secondo piano, dove è conservata la collezione permanente di arte contemporanea del museo, sarà possibile ammirare una produzione meno nota del celebre scultore spoletino **Leoncillo** (Spoleto, 1915 - Roma, 1968): un piccolo corpo di opere su carta ripercorre la relazione dell'artista con il **disegno**, dalla prima fase del realismo espressionista degli anni Trenta e Quaranta (*Ulivi*, 1932-34; *Strumenti musicali*, 1938; *Uccello*, 1939) fino ad arrivare alle opere informali degli anni Sessanta (*Composizione*, 1960; *Trittico*, 1967). L'esposizione dei disegni di Leoncillo arriva quasi in coincidenza con il compleanno dell'artista spoletino, il 18 novembre, ulteriore omaggio a uno degli artisti più significativi della storia dell'arte italiana del XX secolo.

Durante il fine settimana inaugurale delle nuove mostre, i visitatori avranno l'opportunità di visitare **Anacronismo**, l'intervento di **Paolo Icaro** presso la Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, fino a domenica 12 novembre; e **Teatrino**, l'installazione di **Adelaide Cioni** al Museo del Tessuto e del Costume, aperta al pubblico fino al 7 gennaio 2024. Entrambi gli interventi erano stati inaugurati durante il periodo estivo, in concomitanza con l'apertura del Festival dei Due Mondi.

Sempre nella giornata di sabato 11 novembre, a partire dalle ore 18.30, si segnala a Palazzo Lucarini di Trevi l'apertura delle mostre personali di **Enrico Bentivoglio**, a cura di Maurizio Coccia e Mara Predicatori, e di **Massolipula**, intitolata *Lumen vedere*, a cura di Maurizio Coccia e Mario Consiglio. La decisione di inaugurare nello stesso giorno le mostre a Spoleto e Trevi, in due sedi poste a pochi chilometri di distanza, rappresenta la volontà di instaurare una collaborazione e una sinergia tra le istituzioni artistiche impegnate sul fronte della promozione dell'arte contemporanea in Umbria.

Biografie degli artisti

Petra Feriancová

Petra Feriancová è nata a Bratislava, in Slovacchia, nel 1977, dove attualmente vive. Si è formata all'Accademia di Belle Arti di Roma. Tra le istituzioni che hanno ospitato recentemente il suo lavoro, si ricorda: Fondazione Morra Greco, Napoli (2023); Biennale di Kaunas, Kaunas (2022); Biennale Arcipelago Mediterraneo, Palermo (2022); Villa D'Este, Tivoli (2020); HDLU, Zagabria (2020). Nel 2013 ha esposto alla 55a Biennale di Venezia, invitata a rappresentare il Padiglione Slovacchia e Repubblica Ceca; nel 2011 Feriancová è stata inoltre borsista in residenza presso l'ISCP di New York, dove ha tenuto anche una mostra personale, e nel 2010 ha vinto il Premio Oskar Čepán, dedicato ai giovani artisti slovacchi.

Francis Offman

Francis Offman è nato a Butare, in Ruanda, nel 1987. Attualmente vive a Bologna, dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti. Tra le mostre di prossima apertura si segnala: *Art and Human Rights, Palais des Nations, Ginevra, (2023); Conversation Piece. Part IX. La Biblioteca del Mondo, Fondazione Memmo, Roma (2023)*. Tra le mostre più recenti a cui ha preso parte: *Pittura italiana oggi*, Triennale, Milano (2023); *Sensing Painting. Opere dalla Collezione d'arte della Fondazione CRC*, Castello di Rivoli, Rivoli (2023); *Museo delle Opacità*, Museo delle Civiltà di Roma, Roma (2023); *Francis Offman*, Herald St, Londra, (2023); *uMoya: The Sacred Return of Lost Things*, Biennale di Liverpool (2023); *Arte Circolare*, MAXXI, Roma, IT (2023); *Quotidiana: Paesaggio*, La Quadriennale di Roma, Museo di Roma - Palazzo Braschi, Roma (2022); *Retrofuturo. Appunti per una collezione*, MACRO, Roma (2022); *Espressioni. L'Epilogo*, Castello di Rivoli (2022); *Le 3 ecologie*, MACTE, Termoli (2022); *Gettare il Sasso e Nascondere la Mano*, Istituto Italiano di Cultura, Parigi (2022); *Francis Offman*, P420, Bologna (2021); *Francis Offman, Herald ST*, Londra (2021); *Rundgang 2019*, Kunstakademie, Münster (2019).

Calixto Ramírez

Calixto Ramírez è nato a Reynosa, in Messico, nel 1980. Attualmente vive a Monterrey, in Messico. Le sue opere sono state esposte in numerose istituzioni internazionali e gallerie tra cui: Sikkema Jenkins & Co, New York (2023); Museo Jumex, Città del Messico (2022); Galleria Nieves Fernández, Madrid (2022); Z2O Sara Zanin gallery, Roma (2021); Grimmuseum, Berlino (2019); Mattatoio, Roma (2018); Museo del Novecento, Napoli (2016); Fondazione Memmo, Roma (2015); Museo Carillo Gil e Museo del Palacio de Bellas Artes, Città del Messico (2013-2014); Young Artist Biennial, Monterrey (2012); Fondazione Marcelino Botin, Santander (2009). Nel 2022 ha ricevuto il primo premio al Nuevo León State Award, mentre nel 2015 è stato in residenza presso la prestigiosa fondazione Casa Wabi di Città del Messico e, sempre nello stesso anno, si è aggiudicato il premio "Level 0" della fiera ArtVerona.